

<b>SCUOLA</b>	Scienze di Base ed Applicate
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2014/2015
<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE</b>	Scienze e Tecnologie Geologiche
<b>INSEGNAMENTO</b>	Petrografia Applicata
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	Caratterizzante
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	Mineralogico-petrografico-geochimico
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	05671
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	NO
<b>NUMERO MODULI</b>	
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	GEO/09
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)</b>	Giuseppe Montana Professore Associato confermato (SSD GEO/09) Università degli Studi di Palermo
<b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)</b>	
<b>CFU</b>	6 CFU: 5 frontali (40 h) + 1 Lab (16 h) Tot = 56 h
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	94 h
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	56h
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	Nessuna
<b>ANNO DI CORSO</b>	I
<b>SEDE</b>	Consultabile sul sito <a href="http://portale.unipa.it/facolta/sc.mat.fis.natur./cds/scienzeetecnologiegeologiche2062/home-corso/">http://portale.unipa.it/facolta/sc.mat.fis.natur./cds/scienzeetecnologiegeologiche2062/home-corso/</a>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali e Laboratorio (preparazione materiali, diffrazione RX, XRF, microscopia elettronica)
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	Facoltativa, obbligatoria per il laboratorio
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	esame orale
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	primo semestre
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	Consultabile sul sito <a href="http://portale.unipa.it/facolta/sc.mat.fis.natur./cds/scienzeetecnologiegeologiche2062/calendari/">http://portale.unipa.it/facolta/sc.mat.fis.natur./cds/scienzeetecnologiegeologiche2062/calendari/</a>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	Mercoledì (15-16)

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenze avanzate sulle principali tecniche di analisi mineralogica e petrografica in laboratorio applicate alla caratterizzazione composizionale e strutturale dei geomateriali naturali e trasformati (ceramiche, malte a base di legante aereo ed idraulico, pigmenti inorganici, vetri). Capacità di scelta dei metodi più idonei in specifici casi di studio, capacità di esecuzione dell'analisi, capacità di comprensione, elaborazione e rappresentazione dei risultati strumentali. Conoscenze di base sui materiali lapidei naturali impiegati in area mediterranea, nel patrimonio architettonico monumentale ed archeologico, con particolare riferimento al territorio siciliano. Sviluppo di un adeguato bagaglio di conoscenze sistematiche e di un appropriato linguaggio tecnico-scientifico. Capacità di collegare le risorse naturali ad ogni specifico contesto territoriale. Essere in grado di contribuire professionalmente alla redazione di piani localizzati di sviluppo sostenibile.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere in opera i geomateriali naturali e trasformati in base alle corrispondenti caratteristiche macroscopiche. Essere in grado di prelevare campioni significativi sia in contesti rurali che urbani e di redigere specifiche schede tecniche. Essere in grado di proporre, effettuare ed interpretare specifiche analisi di laboratorio finalizzate alla caratterizzazione dei geomateriali.

**Autonomia di giudizio**

Capacità di organizzare una raccolta dati su geomateriali naturali e trasformati, sia nel caso di materiali di qualità ordinaria (ed esempio, pietra da costruzione, malte da intonaco, laterizi) che nel caso di materiali di particolare pregio (usate ad esempio nel decoro architettonico, ad esempio calcari lucidabili, marmi, maiolica, stucchi). Capacità di valutare la rilevanza dei dati analitici minero-petrografici, chimico-fisici o fisico-meccanici, anche in funzione di eventuali interventi conservativi (sostituzioni, integrazioni, consolidamenti). Capacità di giudicare differenti ipotesi di impostazione metodologica in accordo alle problematiche poste dallo specifico caso di studio

**Abilità comunicative**

Acquisizione di un'abilità adeguata pienamente al livello di una laurea magistrale nell'espone i risultati derivanti dal riconoscimento macroscopico e dalla caratterizzazione mediante analisi di laboratorio dei geomateriali, delle materie prime e degli aggregati artificiali (ceramica, laterizio, malta a legante aereo o idraulico) oggetto di studio. Essere in grado di sottolineare l'entità delle ricadute derivanti dallo studio di caratterizzazione, sia in fase progettuale che in fase esecutiva, qualora i geomateriali siano stati utilizzati sia tal quali, ovvero sottoposti a processi di trasformazione.

**Capacità d'apprendimento**

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche di rilevanza nazionale ed internazionale (in lingua inglese) nel settore dei geomateriali naturali e trasformati (caratterizzazione e diagnosi, riconoscimento dei meccanismi di degrado, pianificazione degli interventi). Capacità nell'utilizzare le conoscenze acquisite per seguire con profitto seminari specialistici, ovvero corsi di Master e/o Dottorato di Ricerca.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Maturare capacità operativa e critica nell'ambito della caratterizzazione e della diagnosi dei geomateriali naturali e trasformati, anche attraverso ricognizioni nel territorio o in ambiente urbano, mediante specifiche tecniche mineralogico-petrografiche. Conoscere i meccanismi che portano al degrado dei materiali da costruzione naturali ed artificiali (pietra, malta, laterizio) e dei lapidei ornamentali maggiormente impiegati nel territorio. Essere in grado di effettuare una analisi granulometrica di un geomateriale. Essere in grado di caratterizzare le argille dal punto di vista mineralogico e chimico. Definire le caratteristiche di plasticità di un'argilla. Capacità di pianificare una sequenza di indagini di laboratorio adeguata alla completa caratterizzazione dei geomateriali oggetto di studio. Acquisire una sufficiente abilità d'uso delle principali strumentazioni analitiche usate in ambito mineralogico-petrografico oltre che la capacità di interpretare, elaborare e rappresentare graficamente i dati.

<b>MODULO</b>	Petrografia Applicata
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI (40 ore)</b>
2	I geomateriali: definizioni e possibile classificazione. Attività estrattiva di materiali litoidi in Sicilia ed esempi significativi in Italia.
2	Rocce ornamentali utilizzate in antichità provenienti da cave ubicate in area mediterranea.
2	Le calcareniti utilizzate nell'edilizia storica siciliana: caratteristiche mineralogico-petrografiche, chimiche e fisico-meccaniche.
4	I lapidei di pregio usati nel decoro architettonico in Sicilia: rassegna delle principali varietà suddivise per dominante cromatica e criteri per il

	riconoscimento in opera. Tipologie e meccanismi di degrado dei materiali lapidei naturali in ambiente urbano: composizione e cinetica di formazione delle “croste nere” e delle “patine ad ossalato di calcio”; degrado per cristallizzazione ciclica di sali solubili.
2	Analisi porosimetriche dei geomateriali: porosimetro ad intrusione di mercurio (MIP); picnometro ad elio.
6	Basi teoriche e procedure da utilizzare per le analisi funzionali alla caratterizzazione dei geomateriali naturali e trasformati: diffrattometria a raggi X (XRPD), microscopia ottica in luce polarizzata su sezione sottile (PLM), spettrometria dei raggi X di fluorescenza (XRFS), microscopia elettronica ed analisi chimica per spettrometria a dispersione di energia (SEM-EDS), spettrofotometria IR (FT-IR).
2	Basi teoriche e procedure da utilizzare per le analisi tessiturali e prestazionali dei geomateriali incoerenti: analisi granulometrica (GSD), limiti di Atterberg mediante scatola di Casagrande, ritiro lineare (in seguito ad essiccamento e cottura).
6	Ceramica e laterizio nell’edilizia storica siciliana: caratterizzazione mineralogica, petrografica, chimica e tecnologica (plasticità, ritiro lineare e colore per essiccamento e cottura) delle argille siciliane.
4	Petrografia applicata allo studio della ceramica archeologica: esempi di studio in Sicilia e nel Mediterraneo occidentale.
6	Analisi mineralogico-petrografica e chimica delle malte da intonaco storiche e degli stucchi. Determinazione di provenienza delle materie prime (legante ed aggregato sabbioso) e determinazione dei meccanismi di degrado.
2	Leganti idraulici e cementi: generalità ed analisi minero-petrografica. Processi di degrado
2	Uso delle tecniche di analisi e per la diagnosi dei degradi
	<b>VISITE IN CAMPO-ESERCITAZIONI IN LABORATORIO (16 ORE)</b>
4	Sopralluoghi guidati nel centro storico di Palermo. Pratica di rilievo di geomateriali di varia natura e dei rispettivi degradi. Criteri di selezione e prelievo dei campioni.
2	Preparazione di campioni da sottoporre ad analisi XRD, XRF, SEM-EDS e FT-IR. per la caratterizzazione e/o la diagnosi dei degradi.
6	Esercitazione nell’osservazione di sezioni sottili di ceramiche e malte al microscopio polarizzatore.
4	Esecuzione di specifiche analisi finalizzate alla caratterizzazione dei geomateriali e/o alla diagnosi dei degradi.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>1) Dispense fornite dal docente.</p> <p>2) R. Alaimo, R. Giarrusso e G. Montana. <i>I materiali lapidei dell’edilizia storica di Palermo</i>. Editrice IlionBooks, 2008, Enna.</p> <p>3) G. Artioli. <i>Scientific Methods and Cultural Heritage</i>. Oxford University Press, 2010.</p> <p>4) G. Montana (a cura di). <i>Le "argille ceramiche" della Sicilia occidentale</i>. Editrice IlionBooks, 2011, Enna.</p>